



DRPC

Direzione generale

Prot.31416/DG/DRPC Sicilia del 21.6.2018

Ai Comuni delle Regione Siciliana

e, p.c.

Ai Servizi del DRPC Sicilia

Oggetto: Modalità di segnalazione criticità o eventi avversi territoriali.

La segnalazione di una criticità o di evento territoriale di protezione civile è presupposto necessario di conoscenza di questo DRPC Sicilia per una efficiente e efficace attivazione del Sistema regionale di protezione civile.

Le presenti raccomandazioni disciplinano pertanto le modalità di segnalazione delle criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni, da parte dei Comuni ai quali compete l'attivazione e la direzione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze e il conseguente costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Regione Siciliana.

Il Comune al verificarsi di un evento di protezione civile dovrà provvedere nell'immediato, a dare comunicazione alla S.O.R.I.S. e/o sulla piattaforma GECoS.

La tipologia delle informazione deve essere articolata secondo il seguente schema:

- (a) comunicazione di una criticità in corso o prevista e degli interventi attivati per fronteggiarla; in tal senso occorrerà specificare la tipologia dell'evento, l'esatta localizzazione del sito ove è insorta la criticità, i danni in atto e/o temuti, la popolazione e le attività esposte al rischio, ogni altra notizia utile
- (b) comunicazione delle risorse umane, mezzi e attrezzature, già intervenute, specificandone il numero e le tipologie;
- (c) comunicazione circa la richiesta di risorse del Sistema regionale specificando numero e tipologie necessarie;
- (d) comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità.

In relazione alla tipologia dell'evento e alla relativa gravità la S.O.R.I.S. provvederà a verificarlo o crearlo su GECoS, per essere integrato con le seguenti informazioni:

- a) approfondimento degli elementi da parte del Comune interessato;
- b) verifica della situazione in atto presso i Comuni limitrofi;
- c) implementazione delle informazione da parte dei VV.F. , Prefettura, Enti coinvolti;
- d) informazione ai Servizi territoriali del DRPC Sicilia.

Ove sia immediatamente manifesta, una situazione di particolare gravità con riferimento specificatamente ai danni già prodotti dall'evento e/o situazioni di grave e immediato pericolo per l'incolumità pubblica e privata, non fronteggiabile con gli interventi già avviati in sede territoriale, il DRPC Sicilia provvederà al tempestivo intervento nelle forme e con le risorse necessarie.

Le procedure di cui alla presente si applicano anche ove pur in mancanza di situazioni di criticità e danno già evidenziate, siano previste situazioni imminenti di rischio e siano attuate o comunque in corso di definizione misure straordinarie di prevenzione e di organizzazione dei soccorsi, al fine di affrontare le situazioni di rischio previste.

Infine, per consentire una visione unitaria degli eventi accaduti e valutare la sussistenza delle condizioni per la dichiarazione di stato d'emergenza, l'inoltro alla Giunta di Governo di richieste di assistenza in favore dei Comuni interessati dagli eventi, la predisposizione di piani di rientro alle condizioni

di normalità in caso di emanazione di Ordinanze di protezione civile dovranno essere inoltrate relazioni descrittive dell'evento che contengano notizie esaurienti intorno a:

- **caratterizzazione tipologica e spazio-temporale dell'evento:** ambito temporale, caratterizzazione amministrativa dell'areale interessato, descrizione dell'evento e delle sue caratteristiche di severità, evoluzione spazio-temporale, nesso di causalità, quest'ultimo non potrà che trovare riscontro con la creazione della scheda evento all'interno della piattaforma GECoS;
- **attività svolte nella fase emergenziale:** informazioni su eventuali persone decedute, disperse e ferite nonché sulla popolazione evacuata, interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione effettuati, attivazione strutture operative di gestione dell'emergenza - COC, presidi, etc. - emanazione di ordinanze sindacali, attivazione di piani di emergenza e misure connesse, attivazione volontariato, altre misure emergenziali intraprese, etc.;
- **effetti al suolo:** areale interessato dagli effetti al suolo, distinto anche per entità/intensità dei fenomeni e gravità degli effetti al suolo, caratteristiche tipologiche e cinematiche degli effetti al suolo, attività svolte in fase di preannuncio e/o allertamento e di monitoraggio, considerazioni sulle possibili evoluzioni future degli effetti al suolo, con particolare riguardo agli aspetti di salvaguardia di pubblica e privata incolumità;
- **scenario di danno:** descrizione dei danni agli edifici ed alle opere infrastrutturali di interesse strategico, descrizione dei danni agli edifici ed alle opere infrastrutturali di interesse rilevante, descrizione dei danni ad altri edifici ed opere infrastrutturali non ricomprese nelle precedenti categorie, descrizione dei danni agli edifici privati, descrizione dei danni all'ambiente, con particolare riferimento alle matrici ambientali riguardanti profili igienico-sanitari e di salvaguardia di pubblica e privata incolumità, descrizione dei danni alle attività produttive, descrizione dei danni ai beni mobili, criticità rilevate alle linee di comunicazione, viabilità interrotta ed indicazione della viabilità alternativa predisposta, criticità rilevate ai servizi a rete - acqua, energia, gas, servizi a rete interrotti ed indicazioni delle misure predisposte, valutazione complessiva sull'impatto della situazione di emergenza riguardo alla collettività, all'ambiente ed alla normale convivenza sociale, nonché all'assetto economico di un determinato territorio, descrizione e quantificazione di eventuali danni indotti;
- **scenario di rischio residuo, misure effettuate e da intraprendere:** descrizione delle risultanze dei sopralluoghi e delle eventuali indagini, ancorché speditivi, effettuate per le valutazioni delle condizioni di rischio residuo, interventi provvisori e di somma urgenza effettuati, valutazione quantitativa/speditiva dello scenario di rischio residuo nell'area in esame, strettamente collegato all'evento in rassegna, misure ed interventi da intraprendere per ripristinare le opere pubbliche indispensabili danneggiate e rimuovere le condizioni di rischio residuo;
- **quantificazione delle risorse economiche occorrenti al superamento dell'emergenza, distinte - su base comunale - sulla base delle previsioni dell'art.25, comma 2, del dlgs 2 gennaio 2018, n°1, così come di seguito riportato:**
 - organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento (art.25, comma 2, lett.a) dlgs 2 gennaio 2018, n°1);
 - ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili (art.25, comma 2, lett.b) dlgs 2 gennaio 2018, n°1);
 - realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (art.25, comma 2, lett.d) dlgs 2 gennaio 2018, n°1));
 - fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio (art.25, comma 2, lett.e) dlgs 2 gennaio 2018, n°1).
- **Conclusioni:** ambito temporale di riferimento, areale interessato, tipologia dei fenomeni, valutazione generale sulle condizioni di rischio residuo sulla pubblica e privata incolumità, quadro delle esigenze economiche.

Appare utile, infine, che venga allegata una adeguata documentazione fotografica per ogni singola voce di danno e prodotta rassegna stampa inerente l'evento.



Il Dirigente generale
Capo del Dipartimento
Foti